



MORTE IN FABBRICA *Massiccia partecipazione all'agitazione indetta dall'Usb*

# Ancora sciopero al Mof

## Reparto in ginocchio. Domani l'autopsia sul corpo dell'operaio

di MICHELE TURSI

michele.tursi@corgiorno.it

□ Terzo giorno di sciopero consecutivo al Mof (Movimento ferroviario) Ilva, dopo il tragico incidente costato la vita martedì scorso a Claudio Marsella. L'agitazione è stata indetta dall'Usb (Unione sindacale di base) in prosecuzione dell'iniziativa proclamata da Fim, Fiom, Uilm che si è conclusa mercoledì.

L'astensione dell'Usb terminerà, invece, domani mattina alle 7. «Il Mof è praticamente fermo - dice Franco Rizzo, del coordinamento provinciale Usb Ilva - con gravi ripercussioni alla produzione. Gli operai stanno aderendo in maniera massiccia al nostro sciopero, nonostante i tentativi di dissuadere i lavoratori con azioni al limite della violazione del diritto di sciopero».

Alla base della protesta ci sono le condizioni di lavoro in cui operano gli addetti del Mof. «La situazione è peggiorata - continua Rizzo - con l'accordo siglato il 10 novembre del 2010 dall'azienda e da Fim, Fiom, Uilm che prevedeva la riduzione ad una sola unità lavorativa sui mezzi di locomozione. Su questa circostanza, però, la direzione aziendale ha spiegato che «le modalità operative previste nell'attività di movimentazione di convoglio bramme, interessate dal tragico evento, sono già operative da oltre dieci anni e che nulla hanno a che fare con quanto regolamentato dall'accordo sindacale del 10 novembre 2010. Si

tratta, pertanto, di attività formalizzate e ben consolidate per quanto attiene alle procedure di sicurezza».

In ogni caso, la magistratura intende fare piena luce sull'episodio. Le circostanze dell'infortunio mortale, infatti, sono ancora poco chiare e sono oggetto di un'inchiesta. Il sostituto procuratore Giovanna Cannarile, ha disposto una serie di accertamenti tecnici sul locomotore e nelle prossime ore conferirà l'incarico per lo l'autopsia che dovrebbe tenersi domani.

L'esame autoptico dovrebbe chiarire la causa del decesso e fornire elementi utili anche alla ricostruzione dell'infortunio. Diverse

le ipotesi al vaglio degli inquirenti tra cui la caduta dell'operaio dal locomotore mentre manovrava il mezzo con il radiocomando. Ma cosa può aver causato la caduta? Un malore o uno scossonone che gli ha fatto perdere l'equilibrio? Il magistrato sta valutando anche la possibilità di inviare alcuni avvisi di garanzia.

L'Usb, intanto, respinge al mittente le attività volte a scoraggiare la partecipazione all'astensione dal lavoro perchè sono considerate senza alcun valore «visto che lo sciopero, è regolare ed è un diritto costituzionale che non può essere soggetto all'arbitrio aziendale».

Il sindacato di base palude, invece, al coraggio dimostrato dai lavoratori del Mof che «non si sono fatti in alcun modo intimidire e stanno scioperando compatti con rifiutando qualsiasi mediazione di Fiom, Fim e Uilm».

«Il nostro obiettivo - spiega Rizzo - sono l'azzerramento degli accordi aziendali firmati da Fim, Fiom, Uilm; le dimissioni delle Rsu in carica e l'elezione di nuovi Rappresentanti; la nazionalizzazione dell'Ilva visto che nonostante i pronunciamenti della Magistratura, la proprietà continua a produrre; la piena garanzia del salario per tutti i lavoratori sino alla bonifica dello stabilimento e del territorio».

